

REGOLAMENTO
DELL'AGGREGAZIONE PUBBLICO-PRIVATA
MAR.TE. S.c.ar.l.

Premesso che

- a) Il Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR, PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza - "sostegno ai mutamenti strutturali" (asse I), prevedeva la "Creazione di Nuovi Distretti e/o Nuove Aggregazioni Pubblico-Private";
- b) Il suddetto avviso ha richiesto l'elaborazione di uno Studio di Fattibilità (Domanda PON03_01293) inteso come "un documento programmatico volto alla definizione degli obiettivi, delle tematiche specifiche, e delle linee di azione per la costituzione e della relativa messa in rete, nei settori prioritari indicati nei relativi APQ, di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o di nuove Aggregazioni Pubblico-Private";
- c) In Campania il settore della Logistica e Trasporti è stato identificato, nei suoi documenti programmatici, come settore prioritario e sono stati avviati una serie di atti e di iniziative per costituire una Aggregazione pubblico-privata sulla Logistica Mare-Terra in Campania (di seguito anche MAR.TE.);
- d) Allo scopo di candidare un'aggregazione forte e credibile, a partire dal gennaio 2011 sono stati attivati una serie di tavoli

REGOLAMENTO
DELL'AGGREGAZIONE PUBBLICO-PRIVATA
MAR.TE. S.c.ar.l.

Premesso che

- a) **Si sono concluse le attività istruttorie e di rendicontazione dei progetti PON03PE_00185_1 e PON03PE_00185_2, cui si riferiva in maniera specifica il precedente regolamento;**
- b) **Il precedente regolamento continua a produrre i suoi effetti solo per le prescrizioni specifiche relative ai progetti PON03PE_00185_1 e PON03PE_00185_2, ma si intende definitivamente superato per tutte le altre attività di consorzio;**
- c) **È intenzione delle parti regolamentare l'organizzazione,** il funzionamento e la gestione, nonché le scelte ed i comportamenti da tenere per favorire un armonico svolgimento **delle attività del consorzio** ed una equilibrata gestione e suddivisione dei compiti, azioni ed oneri economici, **sugli stessi principi che hanno dettato il precedente regolamento, richiamando talvolta quanto già previsto nello statuto relativamente alla governance;**
- d) **Anche** il presente Regolamento dovrà essere osservato dalle

tecnici con enti pubblici e di ricerca ed imprese operanti nel settore, allo scopo di definire una ipotesi di configurazione dell'aggregazione coerente ed equilibrata con le strategie della Logistica in Campania;

e) Gli incontri sono stati condotti sulla base delle indicazioni di metodo del Prof. Marco Ferretti con il supporto qualificato della DefCon Srl, che ha svolto attività inerenti lo sviluppo dello Studio di fattibilità e la progettazione esecutiva, ed inoltre sta svolgendo l'attività di consulenza propedeutica alle fasi successive;

f) Con Decreto Direttoriale Prot. 190/Ric. in data 23 aprile 2012, il MIUR ha approvato la graduatoria delle proposte degli Studi di Fattibilità, a valere sul Titolo III dell'Avviso 713/Ric. suddetto, ammettendo la Domanda PON03_01293 alla successiva fase negoziale ai sensi dell'art.17 comma 2 dell'avviso suddetto;

g) Per completare l'iter dell'avviso 713/Ric del MIUR ed ottenere quindi i contributi finanziari previsti è necessario:

- seguire ogni fase dell'iter istruttorio, condividendo con i partner le informazioni e le scelte nelle diverse operazioni richieste dalla procedura;
- completare e condividere il modello di governance ed i regolamenti di funzionamento dell'aggregazione;
- elaborare i progetti esecutivi, coerentemente con quanto previsto

Parti e da chiunque acquisti la qualità di Socio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito gli articoli costituenti **il nuovo** regolamento allegato allo Statuto della MAR.TE. S.c.ar.l..

dal programma di massima indicato nella proposta presentata, nei quali siano riportati i dettagli sui tempi, sugli impegni tecnici, operativi e finanziari di ciascun partner;

- elaborare, raccogliere ed integrare tutti i documenti di natura amministrativa, tecnica, economica e finanziaria di ciascun partner, necessari per completare la progettazione esecutiva;

h) Per l'attuazione degli obiettivi dell'aggregazione MAR.TE., in conformità a quanto previsto nello Studio di Fattibilità, che costituisce la base negoziale per la trattativa finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma, sia in relazione ai progetti proposti ed il relativo valore economico sia in relazione al modello di governance, le Parti indicate in epigrafe hanno costituito in data 5 giugno 2013 una Società Consortile a responsabilità limitata, denominata "MAR.TE. S.c.ar.l."

(successivamente la Società);

i) Coerentemente con quanto previsto dalla nota n°10523 del 7 maggio 2013 e nota n°14327 del 14 giugno 2013 emesse dal MIUR-Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, è stata completata la fase di presentazione dei progetti esecutivi entro l' 11 luglio 2013 u.s. (Domanda PON03PE_00185), mediante invio digitale su piattaforma SIRIO di proposta di due progetti di ricerca e un

progetto di formazione;

l) È intenzione delle parti regolamentare la governance della Società Consortile, definendone in dettaglio l'organizzazione, il funzionamento e la gestione, nonché le scelte ed i comportamenti da tenere per favorire un armonico svolgimento del progetto ed una equilibrata gestione e suddivisione dei compiti, azioni ed oneri economici;

m) Il presente Regolamento dovrà essere osservato dalle Parti e da chiunque acquisti la qualità di Socio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito gli articoli costituenti il regolamento allegato allo Statuto della MAR.TE. S.c.ar.l..

1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del Regolamento.

2. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente atto definisce le regole di organizzazione, gestione e corretto funzionamento della Società, per quanto non precisato nello Statuto e nell'Atto Costitutivo, al fine di garantire continuità e stabilità all'assetto societario e di governance della Società.

Il presente Regolamento ha come oggetto in particolare:

- la struttura societaria e gli

1. PREMESSE

Non ci sono modifiche.

2. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente atto definisce le regole di organizzazione, gestione e corretto funzionamento della Società, per quanto non precisato nello Statuto e nell'Atto Costitutivo, al fine di garantire continuità e stabilità all'assetto societario e di governance della Società.

Il presente Regolamento ha come oggetto in particolare:

- la struttura societaria e gli

organi della Società;

- le modifiche al capitale sociale;
- il modello di gestione:
 - ordinaria
 - straordinaria
- la proprietà intellettuale;
- le sedi;
- gli impegni dei soci;
- la durata.

organi della Società;

- le modifiche al capitale sociale;
- il modello di gestione:
 - ordinaria
 - straordinaria
- la proprietà intellettuale **dei progetti di ricerca svolti congiuntamente dai soci e dal consorzio;**
- gli impegni dei soci.

3. STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANI DELLA SOCIETA

3.1.1

MAR.TE. S.c.ar.l. è una società consortile a capitale misto (pubblico e privato) caratterizzata da una struttura societaria nonché un modello organizzativo e gestionale in grado di garantire il corretto funzionamento e la desiderata rappresentanza di tutti i soggetti portatori d'interesse. La Società è organizzata in modo da:

- avere i requisiti di PMI;
- prevedere una partecipazione maggioritaria di imprese private.

3.1.2

Tutti i soci della Società sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento, dello Statuto, dell'Atto Costitutivo, degli eventuali ulteriori accordi interni e di tutte le deliberazioni legalmente adottate dagli organi della Società.

3.1.3

Ai partecipanti allo studio di fattibilità dell'aggregazione MAR.TE. Sea-Land Logistics, di cui alla Domanda PON03_01293, aventi diritto al titolo di Socio, che non abbiano potuto prendere parte all'atto costitutivo, è riservato il diritto di sottoscrivere successivamente le rispettive quote di competenza, nel rispetto di quanto previsto all'art. 8, comma 8, dello Statuto, entro e non oltre

3. STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANI DELLA SOCIETA

3.1.1

Non ci sono modifiche

3.1.2

Non ci sono modifiche

3.1.3

Eliminato

sei mesi dalla costituzione, ciò in deroga a ogni altro diritto di prelazione.

Trascorso il predetto termine, i soggetti che non avranno sottoscritto le proprie quote di competenza si intenderanno rinunciatarî e le quote loro riservate saranno distribuite ai soci in modo proporzionale, salvaguardando comunque lo status di PMI della S.c.ar.l. ed il vincolo di partecipazione dei soggetti privati di cui all'Art.8, comma 2 dello Statuto.

3.1.4

Alla società possono aderire altri soggetti in qualità di Soci che non abbiano partecipato alla presentazione dello "Studio di Fattibilità - Sea-Land (MAR.TE.)", nel rispetto di quanto previsto all'art. 8, comma 2 dello Statuto, oltre quelli che hanno partecipato e sottoscritto quote di capitale all'atto della costituzione della società consortile. In tal caso le modalità di adesione e sottoscrizione delle quote sociali saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione e ratificate dall'Assemblea dei Soci con apposita delibera.

3.2 Gli organi della Società sono in particolare:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

3.1.4

Eliminato

3.2 Gli organi della Società sono in particolare:

Non ci sono modifiche

- l'Amministratore Delegato;
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- il Collegio Sindacale o Sindaco Unico (ove costituiti).

3.2.1 Assemblea dei Soci

Non ci sono modifiche

3.2.1 Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci pubblici e privati.

Ha competenza in materia di approvazione del bilancio ed utilizzo degli eventuali utili, modificazioni dell'atto costitutivo, decisioni per il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale determinato nell'Atto Costitutivo o una rilevante modifica dei diritti in capo ai soci e sulle altre materie ad essa tassativamente riservate.

L'Assemblea provvede ad eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste di candidati ed elegge il presidente tra i membri del CdA e qualora non vi provveda, il Presidente sarà eletto dal CdA con la maggioranza assoluta dei voti.

3.2.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai 5 ai 7 membri che rappresentano le diverse categorie di soggetti presenti nell'Aggregazione (EPR, PMI, GI).

La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di Liste presentate dai Soci stessi nell'ambito della propria categoria. I candidati possono essere anche soggetti

3.2.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 a 7 membri che rappresentano le diverse categorie di soggetti presenti nell'Aggregazione (EPR, PMI, GI), **così come regolamentato dal combinato disposto dell'art. 29 e 30 dello Statuto.**

La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di Liste presentate dai Soci stessi nell'ambito della propria categoria. I candidati

esterni ai Soci.

I Consiglieri durano in carica 3 anni, quelli nominati nell'Atto Costitutivo per espressa previsione statutaria dureranno in carica 4 anni, in ogni caso sono rieleggibili. Ad essi spetta l'amministrazione della Società, sono investiti dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e dallo Statuto, pertanto sono delegati a definire la politica economica, le strategie operative ed a compiere tutte le operazioni che ritengano opportune per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, escluse soltanto quelle che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

3.2.2.1 Criteri di nomina del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea provvede ad eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste di candidati e, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, il Presidente. Qualora non vi provveda l'Assemblea, il Presidente verrà eletto dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta. Ciascuna categoria di soci (EPR, GI e PMI) propone una lista composta da un numero di candidati compreso tra il numero di membri previsto dallo statuto all'interno del CdA per la propria categoria ed il suo doppio. Ogni socio può proporre un candidato; nel caso di un numero di candidati

possono essere anche soggetti esterni ai Soci.

I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Ad essi spetta l'amministrazione della Società, sono investiti dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e dallo Statuto, pertanto sono delegati a **definire la politica**, le strategie operative ed a compiere tutte le operazioni che ritengano opportune per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, escluse soltanto quelle che **la legge e lo statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea**

3.2.2.1 Criteri di nomina del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea provvede ad eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste di candidati e, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, il Presidente. Qualora non vi provveda l'Assemblea, il Presidente verrà eletto dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta. Ciascuna categoria di soci (EPR, GI e PMI) propone una lista composta da un numero di candidati compreso tra il numero di membri previsto dallo statuto **ex art. 29 e 30** all'interno del CdA per la propria categoria ed il suo doppio. Ogni socio può proporre un candidato; nel caso di un numero di candidati superiore al massimo consentito, i soci appartenenti

superiore al massimo consentito, i soci appartenenti alla categoria votano internamente per selezionare i candidati; ogni socio esprime due preferenze per ogni lista e/o rappresentanti di categoria. In caso di ex equo sarà eletto il candidato più anziano.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della MAR.TE. S.c.ar.l. almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti per le rispettive cariche.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

I membri del CdA sono eletti dall'assemblea dei soci nell'ambito di ciascuna lista tramite votazione.

Ogni avente diritto al voto dovrà esprimere, per ciascuna lista, un numero di voti pari al numero di membri previsti all'interno del

alla categoria votano internamente per selezionare i candidati; ogni socio esprime due preferenze per ogni lista e/o rappresentanti di categoria. In caso di ex equo sarà eletto il candidato più anziano.

Le liste presentate dai Soci, **corredate dai curricula dei candidati e** sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della MAR.TE. S.c.ar.l. almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti per le rispettive cariche.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

I membri del CdA sono eletti dall'assemblea dei soci nell'ambito di ciascuna lista tramite votazione.

Ogni avente diritto al voto dovrà esprimere, per ciascuna lista, un numero di voti pari al numero di membri previsti all'interno del Consiglio di Amministrazione per

Consiglio di Amministrazione per quella lista, al fine di garantire la corretta rappresentanza di ciascuna categoria all'interno del Consiglio di Amministrazione. Risultano eletti i candidati di ciascuna lista che hanno ottenuto il maggior numero di voti (a parità di voti sarà eletto il candidato più anziano), fino al raggiungimento del numero di consiglieri previsto per ciascuna lista dal presente Regolamento.

3.2.2.2 Modifiche al Capitale sociale

Il Capitale Sociale può essere modificato ai sensi dello Statuto. Di seguito si prevedono due casi di variazione della composizione del Capitale di interesse per il Regolamento.

1) Aumento del Capitale Sociale per l'ingresso di un Ente Istituzionale: tenuto conto delle competenze specifiche che in termini di innovazione la riforma del Titolo V della Costituzione Italiana attribuisce alle Regioni, i Soci si impegnano a favorire il coinvolgimento diretto dell'Ente Regione nel Capitale Sociale, anche attraverso sue Agenzie o Strutture in house. In tale evenienza i Soci concordano che il meccanismo di ingresso è definito con deliberazione di aumento del capitale senza diritto di opzione da parte dei Soci stessi. Come previsto dalla struttura delle categorie, il Socio Ente

quella lista, al fine di garantire la corretta rappresentanza di ciascuna categoria all'interno del Consiglio di Amministrazione. Risultano eletti i candidati di ciascuna lista che hanno ottenuto il maggior numero di voti (a parità di voti sarà eletto il candidato più anziano), fino al raggiungimento del numero di consiglieri previsto per ciascuna lista dal presente Regolamento.

3.2.2.2 Modifiche al Capitale sociale

Il Capitale Sociale può essere modificato ai sensi dello Statuto. Di seguito si prevedono due casi di variazione della composizione del Capitale di interesse per il Regolamento.

1) Aumento del Capitale Sociale per l'ingresso di un Ente Istituzionale: tenuto conto delle competenze specifiche che in termini di innovazione la riforma del Titolo V della Costituzione Italiana attribuisce alle Regioni, i Soci si impegnano a favorire il coinvolgimento diretto dell'Ente Regione nel Capitale Sociale, anche attraverso sue Agenzie o Strutture in house. In tale evenienza i Soci concordano che il meccanismo di ingresso è definito con deliberazione di aumento del capitale senza diritto di opzione da parte dei Soci stessi. Come previsto dalla struttura delle categorie, il Socio Ente Istituzionale sarà collocato nell'ambito della Lista denominata

Istituzionale sarà collocato nell'ambito della Lista denominata "EPR".

2) L'ingresso di un qualunque altro Socio nell'ambito della compagine prevede che l'istanza di ingresso sia accompagnata, da parte del nuovo socio, da una richiesta di appartenenza ad una delle categorie previste dal Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione analizza la richiesta ed ha facoltà di accettarla o rifiutarla o proporre una soluzione alternativa che dovrà essere a sua volta accettata dal Socio entrante. Si applica il diritto di opzione previsto all'art. 8 dello Statuto. In occasione di sopraggiunte modifiche strutturali, ciascun Socio dovrà richiedere di essere spostato in una categoria diversa dimostrando le necessarie condizioni che saranno verificate dal Consiglio di Amministrazione. In tal caso la S.c.ar.l. non potrà modificare la sua caratteristica di PMI e le quote di partecipazione a detta categoria, dovranno essere eventualmente rideterminate secondo la proposta all'uopo effettuata dal CdA ed approvata dall'assemblea, in caso di disaccordo il socio che richiede lo spostamento in altra categoria dovrà ridurre la sua quota di partecipazione e/o recedere dalla S.c.ar.l..

3) Al fine di consentire la partecipazione a progetti con dimensione superiore al capitale proprio della S.c.ar.l., su richiesta formale del Presidente

"EPR".

2) L'ingresso di un qualunque altro Socio nell'ambito della compagine prevede che l'istanza di ingresso sia accompagnata, da parte del nuovo socio, da una richiesta di appartenenza ad una delle categorie previste dal Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione analizza la richiesta ed ha facoltà di accettarla o rifiutarla o proporre una soluzione alternativa che dovrà essere a sua volta accettata dal Socio entrante. Si applica il diritto di opzione previsto all'art.8 dello Statuto. In occasione di sopraggiunte modifiche strutturali, ciascun Socio dovrà richiedere di essere spostato in una categoria diversa dimostrando le necessarie condizioni che saranno verificate dal Consiglio di Amministrazione. In tal caso la S.c.ar.l. non potrà modificare la sua caratteristica di PMI e le quote di partecipazione a detta categoria, dovranno essere eventualmente rideterminate secondo la proposta all'uopo effettuata dal CdA ed approvata dall'assemblea; in caso di disaccordo il socio che richiede lo spostamento in altra categoria dovrà ridurre la sua quota di partecipazione e/o recedere dalla S.c.ar.l..

2) Al fine di consentire la partecipazione a progetti con dimensione superiore al capitale proprio della S.c.ar.l., su richiesta formale del Presidente della MAR.TE. S.c.ar.l., i soci potranno destinare una quota del

della MAR.TE. S.c.ar.l., i soci potranno destinare una quota del loro capitale netto per supportare le iniziative della Scarl.

3.2.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentanza della Società

In prima attuazione, la legale rappresentanza della Società verrà assegnata al Presidente, nominato nell'Atto Costitutivo. La carica di Presidente verrà ricoperta dal Prof. Marco Ferretti.

A partire dalla successiva elezione, l'Assemblea dei soci nominerà a maggioranza dei suoi membri il Presidente, nell'ambito della delibera di nomina dei Consiglieri di Amministrazione, e potrà fissare eventuali compensi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste il ruolo di legale rappresentante della Società, dura in carica 3 anni, ad esclusione di quello nominato all'atto costitutivo che durerà in carica quattro anni ed è rieleggibile per un massimo di due mandati, a decorrere dalla prima delibera di nomina da parte del CdA. Nell'ambito della delibera di nomina dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà delegato, in via generale, per tutti gli atti di

loro capitale/**patrimonio** netto per supportare le iniziative della Scarl.

3.2.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentanza della Società

L'Assemblea dei soci nominerà a maggioranza dei suoi membri il Presidente, nell'ambito della delibera di nomina dei Consiglieri di Amministrazione, e potrà fissare eventuali compensi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste il ruolo di legale rappresentante della Società, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Nell'ambito della delibera di nomina dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà delegato, in via generale, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, sia di natura attiva senza limiti di sorta, sia di natura passiva fissando, in tal caso, il limite massimo per i singoli provvedimenti al valore del capitale sociale.

ordinaria e straordinaria amministrazione, sia di natura attiva senza limiti di sorta, sia di natura passiva fissando, in tal caso, il limite massimo per i singoli provvedimenti al valore del capitale sociale.

3.2.4 Amministratore Delegato

Non ci sono modifiche

3.2.4 Amministratore Delegato

1. Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di eleggere al suo interno un Amministratore Delegato, specificando i termini della delega. L'elezione verrà svolta con votazione autonoma; ogni Consigliere potrà esprimere un singolo voto.

2. All'Amministratore Delegato spettano tutti i poteri inseriti nella delibera di delega. Ad esso spetta la rappresentanza della Società, in via disgiunta dal Presidente in giudizio e per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;

4. adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione che egli convocherà senza indugio;

5. vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile della Società.

3.2.5 Comitato Tecnico Scientifico

1. Le attività della S.c.ar.l. vengono pianificate e coordinate

3.2.5 Comitato Tecnico Scientifico

1. Le attività della S.c.ar.l. vengono pianificate e coordinate mediante un Comitato Tecnico Scientifico costituito da membri con comprovata competenza e

mediante un Comitato Tecnico Scientifico costituito da membri con comprovata competenza e capacità tecnica di impostazione e gestione di progetti complessi. Il Comitato Scientifico è un organo consultivo e non esecutivo.

2. Il Comitato Scientifico avrà i seguenti compiti: a. identificare gli indirizzi strategici di ricerca e sviluppo sperimentale da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; b. selezionare i progetti di ricerca definiti e sviluppati nell'ambito della S.c.ar.l.; c. supportare i responsabili delle ricerche nell'orientamento delle linee di ricerca; d. supportare le attività di ricerca favorendo il networking nazionale ed internazionale scientifico.

3. I componenti del Comitato Tecnico Scientifico resteranno in carica quattro anni. I CTS successivi al primo avranno la durata di tre anni. I componenti sono rieleggibili per massimo due mandati consecutivi; potranno essere individuati tra quelli indicati nello Studio di Fattibilità, "Sea-Land Logistics - Logistica dei Trasporti Marittima e Terrestre (MarTe)" presentata in risposta al Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR, PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le

capacità tecnica di impostazione e gestione di progetti complessi. **Il Comitato Tecnico Scientifico** è un organo consultivo e non esecutivo **ed è rieleggibile ove non diversamente disposto dallo Statuto.**

2. Il Comitato Scientifico avrà i seguenti compiti:

a. identificare gli indirizzi strategici di ricerca e sviluppo sperimentale da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
b. selezionare i progetti di ricerca definiti e sviluppati nell'ambito della S.c.ar.l.;
c. supportare i responsabili delle ricerche nell'orientamento delle linee di ricerca;
d. supportare le attività di ricerca favorendo il networking nazionale ed internazionale scientifico.

3. I componenti del Comitato Tecnico Scientifico resteranno in carica quattro anni. I CTS successivi al primo avranno la durata di tre anni. **I componenti sono rieleggibili.**

Per i membri di estrazione industriale collegati ad imprese socie o partecipanti a progetti della Società Consortile, la loro partecipazione al CTS decade nell'eventualità:

a. di un'interruzione dei rapporti di collaborazione dell'azienda con la Società Consortile;
b. nel caso di un'interruzione

Regioni della Convergenza. Per i membri di estrazione industriale collegati ad imprese socie o partecipanti a progetti della Società Consortile, la loro partecipazione al CTS decade nell'eventualità: a. di un'interruzione dei rapporti di collaborazione dell'azienda con la Società Consortile; b. nel caso di un'interruzione del rapporto tra il componente in CTS e l'azienda stessa.

4. Successivamente alla scadenza del primo mandato il Consiglio di Amministrazione provvederà al rinnovo totale o parziale del CTS e alla nomina dei nuovi membri.

3.2.6 Collegio Sindacale (Sindaco Unico)

L'Assemblea dei Soci, in caso di non obbligatorietà, potrà decidere di istituire un Collegio Sindacale composto da tre membri come previsto nel comma 1 dell'Art.37 dello Statuto, quale organo con funzione di controllo generale sulla contabilità societaria. Il Collegio Sindacale (o Sindaco Unico) avrà la funzione di controllare che l'attività dell'Assemblea e degli amministratori si svolga in conformità alla legge ed allo statuto, nell'interesse di una corretta gestione sociale, nonché di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e

del rapporto tra il componente in CTS e l'azienda stessa.

4. Successivamente alla scadenza del primo mandato il Consiglio di Amministrazione provvederà al rinnovo totale o parziale del CTS e alla nomina dei nuovi membri.

3.2.6 Collegio Sindacale (Sindaco Unico)

L'Assemblea dei Soci, in caso di non obbligatorietà, potrà decidere di istituire un Collegio Sindacale composto da tre membri come previsto nel comma 1 dell'Art.37 dello Statuto, quale organo con funzione di controllo generale sulla contabilità societaria. Il Collegio Sindacale (o Sindaco Unico) avrà la funzione di controllare che l'attività dell'Assemblea e degli amministratori si svolga in conformità alla legge ed allo statuto, nell'interesse di una corretta gestione sociale, nonché di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e di un suo concreto funzionamento, nell'osservanza della legge e dello

di un suo concreto funzionamento, nell'osservanza della legge e dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Fatta salva la possibilità di istituire un Collegio Sindacale nei termini sopra indicati, nella prima riunione dell'Assemblea dei Soci, qualora questa lo ritenga opportuno, si nominerà un Revisore contabile come previsto nel comma 2 dell'art. 37 dello Statuto della Società MAR.TE. Scarl. allo scopo di effettuare i dovuti controlli sulla contabilità e sui documenti di bilancio in itinere e di redigere una relazione da allegare al bilancio consuntivo a tutela dei soci stessi.

4. IL MODELLO DI GESTIONE

4.1 Gestione ordinaria

Il modello di governance previsto per la gestione delle attività dell'Aggregazione si fonda sull'esistenza di una compagine societaria eterogenea e mantiene un profilo funzionale snello attraverso una struttura gestionale leggera che non miri a replicare le strutture dei soci ma al contrario ad utilizzarle al meglio valorizzandole.

La Società sarà in grado di prendere decisioni strategiche ed operative, di attivare gli strumenti per la gestione collaborativa dei progetti e del trasferimento tecnologico, di innescare processi innovativi e di gestire le opportunità.

statuto e dei principi di corretta amministrazione.

4. IL MODELLO DI GESTIONE

4.1 Gestione ordinaria

Il modello di gestione previsto per l'organizzazione delle attività dell'Aggregazione si fonda sull'esistenza di una compagine societaria eterogenea e mantiene un profilo funzionale snello attraverso una struttura gestionale leggera che non miri a replicare le strutture dei soci ma al contrario ad utilizzarle al meglio valorizzandole.

La Società sarà in grado di prendere decisioni strategiche ed operative, di attivare gli strumenti per la gestione collaborativa dei progetti e del trasferimento tecnologico, di innescare processi innovativi e di gestire le opportunità.

Il modello gestionale della Società si fonda sul Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico;

Il modello gestionale della Società si fonda sul Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico, quest'ultimo potrà costituire un Comitato Tecnico Operativo composto da due o più membri e potrà costituire specifici Gruppi di lavoro responsabili di diversi ambiti di intervento. I Gruppi di lavoro dovranno inoltre integrarsi con gli altri GdL eventualmente costituiti.

Il funzionamento dei Gruppi di lavoro potrà essere disciplinato da apposito regolamento.

I componenti di ciascun Gruppo di Lavoro saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Tecnico Scientifico e dovranno avere una comprovata competenza e capacità tecnica di impostazione e gestione di progetti complessi nell'ambito tematico di riferimento.

Ciascun Gruppo di Lavoro dovrà:

- coadiuvare il Comitato Tecnico Scientifico nella definizione delle scelte tecnologiche relative a ciascuna area tematica per il raggiungimento degli obiettivi settoriali;
- monitorare lo scenario tecnico e tecnologico di riferimento;
- proporre le azioni progettuali da attivare in coerenza con le risorse finanziarie attivabili;
- supportare il Comitato Tecnico Scientifico nel processo di coordinamento della gestione operativa delle azioni attivate o attivabili.

quest'ultimo potrà costituire un Comitato Tecnico Operativo composto da due o più membri e potrà costituire specifici Gruppi di lavoro responsabili di diversi ambiti di intervento. I Gruppi di lavoro dovranno inoltre integrarsi con gli altri GdL eventualmente costituiti.

Il funzionamento dei Gruppi di lavoro potrà essere disciplinato da apposito regolamento.

I componenti di ciascun Gruppo di Lavoro saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Tecnico Scientifico e dovranno avere una comprovata competenza e capacità tecnica di impostazione e gestione di progetti complessi nell'ambito tematico di riferimento.

Ciascun Gruppo di Lavoro dovrà:

- coadiuvare il Comitato Tecnico Scientifico nella definizione delle scelte tecnologiche relative a ciascuna area tematica per il raggiungimento degli obiettivi settoriali;
- monitorare lo scenario tecnico e tecnologico di riferimento;
- proporre le azioni progettuali da attivare in coerenza con le risorse finanziarie attivabili;
- supportare il Comitato Tecnico Scientifico nel processo di coordinamento della gestione operativa delle azioni attivate o attivabili.

Il Consiglio di Amministrazione è incaricato di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Aggregazione e

Il Consiglio di Amministrazione è incaricato di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Aggregazione e guidare l'attuazione della strategia coordinando le attività di attuazione delle linee strategiche, operative, organizzative, gestionali e di ordinaria amministrazione.

guidare l'attuazione della strategia coordinando le attività di attuazione delle linee strategiche, operative, organizzative, gestionali e di ordinaria amministrazione.

L'organo strettamente operativo del consorzio nello sviluppo delle attività di R&D è rappresentato dal Laboratorio Permanente, già previsto dalla normativa relativa al Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR. Tale laboratorio svilupperà attività di: 1. Osservatorio delle performance di imprese presenti nel settore dell'economia del mare; 2. Scouting tecnologico di settore; 3. Analisi di mercato potenziale e brokeraggio tecnologico; 4. Fund raising, ricerca e sviluppo di opportunità di finanziamento comunitari e non; 5. Concept e sviluppo di progetti innovativi; 6. Strumenti di management strategico.

4.1.1 Compensi relativi alla gestione ordinaria

Le attività ordinarie della Società verranno finanziate attraverso un contributo fisso ed annuale versato dai Soci - in due conferimenti semestrali - come controvalore dei servizi forniti dalla S.c.ar.l. Tale contributo è fissato pari a 1.000,00 Euro l'anno per ciascun punto percentuale di quota di capitale detenuto dalle GI e 200,00 Euro l'anno per ciascun punto percentuale di quota di capitale detenuto dalle PMI, fermo restando l'esonero previsto dallo Statuto

4.1.1 Compensi relativi alla gestione ordinaria

Le attività ordinarie della Società verranno finanziate attraverso un contributo fisso ed annuale versato dai Soci - in due conferimenti.

Tale contributo è fissato pari a 1.000,00 Euro l'anno per ciascun punto percentuale di quota di capitale detenuto dalle GI e 200,00 Euro l'anno per ciascun punto percentuale di quota di capitale detenuto dalle PMI, fermo restando l'esonero previsto dallo Statuto per gli Organismi Universitari e di Ricerca, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni di Ricerca.

Sulla base delle disponibilità finanziarie e dei business plan

per gli Organismi Universitari e di Ricerca, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni di Ricerca.

Sulla base delle disponibilità finanziarie e dei un business plan presentati all'Assemblea dei soci, il CdA potrà proporre all'Assemblea di modificare i contributi ordinari in funzione del fabbisogno.

4.2 Gestione straordinaria legata alle attività progettuali

In ottemperanza agli impegni assunti nello studio di fattibilità ed in continuità con le attività svolte nella fase preliminare di candidatura dell'iniziativa progettuale, le attività di coordinamento e sviluppo della progettazione esecutiva viene effettuata dalla società affidataria indicata nella proposta progettuale "Studio di Fattibilità - Sea-Land (MAR.TE.)" presentata in risposta al Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR, PON Ricerca e Competitivita' 2007-2013 per le Regioni della Convergenza. L'incarico sarà definito dalla MAR.TE. S.c.ar.l. con la società affidataria indicata nella proposta progettuale (Domanda PON03_01293) per un importo pari a euro 30.000 oltre iva.

Il processo di proposizione, attribuzione e gestione di nuovi progetti seguirà una procedura definita di seguito.

Sulla base di opportunità segnalate

presentati all'Assemblea dei soci, il CdA potrà proporre all'Assemblea di modificare i contributi ordinari in funzione del fabbisogno.

4.2 Gestione straordinaria legata alle attività progettuali

Il processo di proposizione, attribuzione e gestione di nuovi progetti seguirà la procedura definita di seguito.

Sulla base di opportunità segnalate da consorziati e/o membri degli organi societari, sarà cura del **Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal** Comitato Tecnico Scientifico valutarne l'interesse e la fattibilità, sia per quanto riguarda la possibilità di partecipare a progetti di ricerca e/o sistemici a fronte di bandi pubblici, sia l'eventuale coinvolgimento dei soci a fornire prestazioni di attività e servizi a favore di terzi.

Il Comitato Tecnico Scientifico provvederà a predisporre un invito rivolto ai soci della S.c.ar.l. attraverso la quale vengono specificate la tipologia di progetto nonché le caratteristiche ed i requisiti richiesti per il suo svolgimento. I Soci a loro volta verificheranno il possesso dei requisiti richiesti e, in caso positivo, risponderanno all'invito. Il Comitato Tecnico Scientifico valuterà e sottoporrà di volta in volta le proposte dei Soci

da consorziati e/o membri degli organi societari, sarà cura del Comitato Tecnico Scientifico valutarne l'interesse e la fattibilità, sia per quanto riguarda la possibilità di partecipare a progetti di ricerca e/o sistemici a fronte di bandi pubblici, sia l'eventuale coinvolgimento dei soci a fornire prestazioni di attività e servizi a favore di terzi. Tali facoltà non sono vincolanti per il CdA.

Il Comitato Tecnico Scientifico provvederà a predisporre un invito rivolto ai soci della S.c.ar.l. attraverso la quale vengono specificate la tipologia di progetto nonché le caratteristiche ed i requisiti richiesti per il suo svolgimento. I Soci a loro volta verificheranno il possesso dei requisiti richiesti e, in caso positivo, risponderanno all'invito.

Il Comitato Tecnico Scientifico valuterà e sottoporrà di volta in volta le proposte dei Soci all'approvazione del CdA per la distribuzione e l'assegnazione dei progetti, tenuto conto innanzi tutto del rispetto dei requisiti tecnico-economici specificati nell'invito e dei seguenti elementi di valutazione, indicati dal CdA:

- la vicinanza geografica alla sede di lavoro;
- la rotazione e la pari opportunità fra i soci;
- le competenze professionali specifiche richieste per l'esecuzione del progetto stesso;
- le eventuali richieste espresse

all'approvazione del CdA per la distribuzione e l'assegnazione dei progetti, tenuto conto innanzi tutto del rispetto dei requisiti tecnico-economici specificati nell'invito e dei seguenti elementi di valutazione indicati dal CdA:

- la vicinanza geografica alla sede di lavoro;
- la rotazione e la pari opportunità fra i soci;
- le competenze professionali specifiche richieste per l'esecuzione del progetto stesso;
- le eventuali richieste espresse dai committenti;
- l'interesse e la disponibilità dei singoli soci;
- la coerenza con le capacità organizzative dei soci.

Le modalità di svolgimento delle attività di gestione dei progetti saranno definite attraverso specifici atti tra la Società e i soci coinvolti. Tutti i soci coinvolti nei progetti di ricerca si impegnano ciascuno per la propria quota di progetto a fornire idonea garanzia assicurativa e/o bancaria necessaria per l'ottenimento delle anticipazioni finanziarie ottenute sui progetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di disciplinare l'utilizzo dei finanziamenti prevedendo la quota da destinare ai consorziati che partecipano alla prestazione e la quota da destinare alle spese gestionali della Società Consortile. **Per quest'ultima, in particolare, si stabilisce che:**

dai committenti;

- l'interesse e la disponibilità dei singoli soci;
- la coerenza con le capacità organizzative dei soci.

Le modalità di svolgimento delle attività di gestione dei progetti saranno definite attraverso specifici atti tra la Società e i soci coinvolti. Tutti i soci coinvolti nei progetti di ricerca si impegnano ciascuno per la propria quota di progetto a fornire idonea garanzia assicurativa e/o bancaria necessaria per l'ottenimento delle anticipazioni finanziarie ottenute sui progetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di disciplinare l'utilizzo dei finanziamenti prevedendo la quota da destinare ai consorziati che partecipano alla prestazione e la quota da destinare alle spese gestionali della Società Consortile. In particolare, sui finanziamenti che saranno attribuiti ed erogati a tutti i soci della MAR.TE. S.c.ar.l. per lo sviluppo del progetto esecutivo (Domanda PON03PE_00185) è previsto che venga destinata alla Società una quota di finanziamento che consenta di sviluppare il Laboratorio Permanente, come previsto dal Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR. Tale Laboratorio Permanente svilupperà attività di:

1. scouting tecnologico di settore;
2. analisi di mercato potenziale e brokeraggio tecnologico;
3. fund raising, ricerca e sviluppo di

• Tutte le imprese verseranno il 5% dei contributi ottenuti al Consorzio o alla Società Project manager che si occuperà della gestione e rendicontazione dei progetti;

• Le "Grandi imprese", oltre al 5% suddetto, verseranno al Consorzio il 50% della maggiorazione sui contributi eventualmente ottenuti grazie alla partecipazione ai bandi attraverso il Consorzio;

• Le "Medie imprese", oltre al 5% suddetto, verseranno al Consorzio il 20% della maggiorazione sui contributi eventualmente ottenuti grazie alla partecipazione ai bandi attraverso il consorzio.

I contributi dovuti dalle Grandi e dalla Medie imprese serviranno per mantenere e continuare a sviluppare il Laboratorio Permanente, come già previsto dal Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR.

Più in dettaglio, e salvo specifiche deroghe richieste dalla particolare situazione di fatto o dal mutato contesto normativo, per i contributi incassati dalla Società Consortile in seguito alla concessione di contributi per lo svolgimento di progetti di ricerca, il Consorzio provvederà secondo le seguenti regole:

• la parte relativa alla copertura delle attività di supporto e sistemiche (determinato nella misura del 5% del valore del contributo) verrà contabilizzata in

opportunità di finanziamento comunitari e non; 4. spin off e supporto alle start up d'impresa. Il finanziamento verrà sostenuto dai soci "medie e grandi imprese"; per le GI nella misura del 50% dell'incremento di finanziamento percepito, per le MI nella misura del 20%. Nel rispetto di tali quote, i soci potranno finanziare le attività di sviluppo o attraverso il trasferimento di fondi, o mediante il distacco di personale (anche CO.CO.PRO) presso la MAR.TE. S.c.ar.l., riconoscendo alla Società le spese generali necessarie alla gestione del personale in distacco.

Tenuto conto di quanto già previsto nello "Studio di Fattibilità - Sea-Land (MAR.TE.)" presentato in risposta al Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR, PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza, di cui alla Domanda PON 03_01293 e progettazione esecutiva PON03PE_00185, è identificata la società DefCon srl come destinataria di una percentuale dei finanziamenti ricevuti, in qualità di fornitore dei servizi di seguito descritti. In linea con quanto già in vigore presso altre aggregazioni LPP, tale percentuale è pari al 5% dei finanziamenti ricevuti. In caso di finanziamento diretto ai soci, questi ultimi si obbligano a corrispondere detta quota direttamente alla Defcon Srl stessa i relativi servizi.

un apposito deposito cauzionale della Società Consortile e verrà imputata a costo solo nel momento in cui si verificherà la relativa manifestazione economica;

- la quota destinata alle attività svolte dai singoli Soci coinvolti nel progetto verrà contabilizzata in un apposito conto di tesoreria e verrà quindi erogata ai singoli Soci in proporzione delle attività di volta in volta rendicontate, secondo le modalità definite negli appositi atti tra la Società ed i Soci coinvolti.

La rendicontazione delle attività verrà svolta direttamente dalla Società Consortile previa raccolta della relativa documentazione direttamente prodotta dai Soci coinvolti.

Nel caso in cui la Società Consortile risulti essere prima destinataria dei contributi, l'erogazione di qualunque somma dalla società ai Soci titolari del progetto in relazione all'attività dagli stessi svolta è deliberata dal CdA e subordinata alle seguenti condizioni:

- che il Socio risulti adempiente a tutte le prescrizioni previste dalla S.c.ar.l. e dal quadro normativo e contrattuale da cui trae origine l'attività svolta;
- che l'attività tecnico scientifica del Socio sia stata svolta secondo la pianificazione temporale prevista;
- che la Società Consortile abbia, da parte sua, già incassato dall'Ente finanziatore o

L'importo viene ripartito attribuendo, per il primo triennio, alle attività sistemiche descritte nel prosieguo le seguenti regole di ripartizione:

- Internazionalizzazione e Rapporti con altre aggregazioni e Filiere 1,5%;
- Transfer Technology Management e Comunicazione 1,5%;
- Project Management 2%.

Le predette attività verranno quindi svolte dalla DefCon Srl come già indicato nello Studio di Fattibilità sottoscritto dai soci, nonché sarà impegnata anche nella eventuale realizzazione e/o partecipazione a nuovi progetti e/o bandi.

Decorso il primo triennio di attività, ed in occasione della proposta di approvazione del bilancio d'esercizio, il CdA potrà sottoporre all'Assemblea una diversa ripartizione per le attività di Internazionalizzazione e Technology Transfer Management e Comunicazione.

Più in dettaglio, e salvo specifiche deroghe richieste dalla particolare situazione di fatto o dal mutato contesto normativo, per i contributi incassati dalla Società Consortile in seguito alla concessione di contributi per lo svolgimento di progetti di ricerca, il Consorzio provvederà secondo le seguenti regole:

- la parte relativa alla copertura delle attività di supporto e sistemiche (pari al 5% del valore del contributo) verrà

dall'eventuale terzo committente le somme da erogare al Socio per le relative attività;

- che il Socio presenti i documenti a supporto della rendicontazione delle attività svolte
- che il Socio sia in regola con il versamento dei contributi consortili.

In caso di erogazione del finanziamento direttamente in capo al socio, quest'ultimo si obbliga al versamento **dei contributi dovuti al consorzio.**

Al fine di verificare la corretta e regolare esecuzione delle attività, è riservato alla Società Consortile il diritto di effettuare, in qualsiasi momento, controlli tecnici ed amministrativi sull'andamento delle attività stesse e di adottare i provvedimenti ritenuti più idonei, compresa la revoca dell'attività. In tal caso il Socio è in ogni caso tenuto a manlevare la Società da tutti i danni e/o le conseguenze negative che la medesima dovesse subire a causa di tali eventi.

La gestione ed il corretto funzionamento delle attività di gestione dei progetti che verranno condotti dalla Società prevede la costituzione di alcune funzioni trasversali a supporto delle attività di gestione ordinaria. La gestione e la responsabilità di tali attività trasversali verrà assegnata attraverso appositi atti tra la Società ed i soggetti scelti preliminarmente nell'ambito dei Soci sottoscrittori del presente

contabilizzata in un apposito deposito cauzionale della Società Consortile e verrà imputata a costo solo nel momento in cui si verificherà la relativa manifestazione economica;

- la quota destinata alle attività svolte dai singoli Soci coinvolti nel progetto verrà contabilizzata in un apposito conto di tesoreria e verrà quindi erogata ai singoli Soci in proporzione delle attività di volta in volta rendicontate, secondo le modalità definite negli appositi atti tra la Società ed i Soci coinvolti.

La rendicontazione delle attività verrà svolta direttamente dalla Società Consortile previa raccolta della relativa documentazione direttamente prodotta dai Soci coinvolti.

Nel caso in cui la Società Consortile risulti essere prima destinataria dei contributi, l'erogazione di qualunque somma dalla società ai Soci titolari del progetto in relazione all'attività dagli stessi svolta è deliberata dal CdA e subordinata alle seguenti condizioni:

- che il Socio risulti adempiente a tutte le prescrizioni previste dalla S.c.ar.l. e dal quadro normativo e contrattuale da cui trae origine l'attività svolta;
- che l'attività tecnico scientifica del Socio sia stata svolta secondo la pianificazione temporale prevista;
- che la Società Consortile abbia,

Regolamento.

Per l'espletamento di tali attività la Società Consortile affiderà i relativi servizi attraverso specifici Contratti, riconoscendo i corrispettivi percentuali previsti rispetto al valore dei finanziamenti concessi.

da parte sua, già incassato dall'Ente finanziatore o dall'eventuale terzo committente le somme da erogare al Socio per le relative attività;

- che il Socio presenti i documenti a supporto della rendicontazione delle attività svolte;

- che il Socio sia in regola con il versamento dei contributi consortili.

In caso di erogazione del finanziamento direttamente in capo al socio, quest'ultimo si obbliga al versamento del contributo di per attività sistemiche pari al 5% del finanziamento ricevuto, al consorzio e/o al soggetto incaricato di tale attività.

Al fine di verificare la corretta e regolare esecuzione delle attività, è riservato alla Società Consortile il diritto di effettuare, in qualsiasi momento, controlli tecnici ed amministrativi sull'andamento delle attività stesse e di adottare i provvedimenti ritenuti più idonei, compresa la revoca dell'attività.

In tal caso il Socio è in ogni caso tenuto a manlevare la Società da tutti i danni e/o le conseguenze negative che la medesima dovesse subire a causa di tali eventi.

La gestione ed il corretto funzionamento delle attività di gestione dei progetti che verranno condotti dalla Società prevede la costituzione di alcune funzioni trasversali a supporto delle attività di gestione ordinaria. La gestione e la responsabilità di

tali attività trasversali verrà assegnata attraverso appositi atti tra la Società ed i soggetti scelti preliminarmente nell'ambito dei Soci sottoscrittori del presente Regolamento.

Per l'espletamento di tali attività la Società Consortile affiderà i relativi servizi attraverso specifici Contratti, riconoscendo i corrispettivi percentuali previsti rispetto al valore dei finanziamenti concessi.

4.2.1 Internazionalizzazione e Rapporti con altre Aggregazioni e Filiere

Le attività di Internazionalizzazione e dei Rapporti con altre aggregazioni e Filiere, che verranno svolte nell'ambito della gestione della S.c.ar.l. dal soggetto Affidatario si sostanziano nella:

- gestione dei rapporti istituzionali e di cooperazione;
- analisi dei temi di sviluppo di interesse internazionale;
- gestione azioni per l'internazionalizzazione e la cooperazione;
- cura e gestione delle collaborazioni e dello scambio di know how in ambito internazionale.

Il corrispettivo riconosciuto al soggetto Affidatario per la gestione delle attività sopra elencate è pari al 1,5% del valore dei finanziamenti che saranno riconosciuti alla Società e/o ai Soci della stessa.

4.2.1 Internazionalizzazione e Rapporti con altre Aggregazioni e Filiere

Eliminato

4.2.2 Transfer Technology Management e Comunicazione

Eliminato

4.2.2 Transfer Technology Management e Comunicazione

Le attività di TTM e Comunicazione che verranno svolte nell'ambito della gestione della S.c.ar.l. dal soggetto Affidatario si sostanziano nel:

- supporto alla gestione di accordi di tutela dei diritti e di proprietà intellettuale;
- supporto alla gestione del sostegno finanziario a supporto degli spin off;
- supporto alla gestione e divulgazione anche commerciale dei brevetti;
- gestione eventi e campagne divulgative e di comunicazione anche multimediale.

Il corrispettivo riconosciuto al soggetto Affidatario per la gestione delle attività sopra elencate è pari al 1,5% del valore dei finanziamenti che saranno riconosciuti alla Società e/o ai Soci della stessa.

4.2.3 Project Management

Le attività di Project Management che verranno svolte nell'ambito della gestione della S.c.ar.l. dal soggetto Affidatario si sostanziano nel:

- assistenza al completamento dell'iter procedurale del progetto;
- gestione rapporti con i soggetti istituzionali previsti nell'Avviso e successivi decreti;
- assistenza nella fase di rendicontazione intermedia e finale;

4.2.3 Project Management

Eliminato

- configurazione dati principali di progetto su piattaforma web;
- assistenza alla supervisione dei singoli Partner per la pianificazione, gli avanzamenti e i report;
- supporto al coordinamento e all'integrazione dei progetti sul piano tecnico-amministrativo.

Il corrispettivo riconosciuto al soggetto Affidatario per la gestione delle attività sopra elencate è pari al 2% del valore dei finanziamenti che saranno riconosciuti alla Società e/o ai Soci della stessa.

4.2.4 Affidamento Incarico di Consulenza

Le attività di cui ai punti 4.2.1, 4.2.2 e 4.2.3 saranno eseguite per la Società consortile dal soggetto titolato a sottoscrivere gli incarichi di affidamento già identificato ed indicato concordemente nello studio di fattibilità di cui alla Domanda PON03_01293.

4.2.4 Affidamento Incarico di Consulenza

Eliminato

5. LA PROPRIETA' INTELLETTUALE DEI PROGETTI DI RICERCA SVOLTI CONGIUNTAMENTE DAI SOCI E DAL CONSORZIO

Salvo diversa pattuizione tra i soci, la proprietà intellettuale dei progetti di ricerca svolti congiuntamente da uno o più soci ed eventualmente dal consorzio si intende condivisa tra i soggetti partecipanti alla ricerca in proporzione alle attività svolte da ciascuno.

6. IMPEGNI DELLE PARTI

6.1 Impegni

Non ci sono modifiche

6.2 Modifiche del Regolamento

Non ci sono modifiche

5. IMPEGNI DELLE PARTI

5.1 Impegni

I soci si impegnano al puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente Regolamento e ne rispondono in caso di inadempimento, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia.

5.2 Modifiche del Regolamento

Tutte le modifiche, proroghe, nuove clausole ed integrazioni del presente Regolamento dovranno essere approvate a maggioranza di due terzi del capitale sociale da tutti i sottoscrittori.

Il presente Regolamento viene sottoscritto integralmente dai Soci che dichiarano di conoscerne il contenuto e lo approvano in ogni sua parte.

I Soci inoltre dichiarano e riconoscono che le regole contenute nel presente Regolamento sono frutto di amichevole e ponderata intesa tra di loro e si impegnano ad osservarle lealmente e ad astenersi dal porre in essere atti comunque idonei ad eluderle direttamente o indirettamente.

6. LEGGE APPLICABILE

Il presente Regolamento ed i diritti ed obblighi da esso derivanti saranno disciplinati dalla legge italiana.

7. LEGGE APPLICABILE

Non ci sono modifiche

I soci faranno quanto nelle loro possibilità per tentare di risolvere amichevolmente ogni disputa che dovesse sorgere in relazione all'esistenza, validità, interpretazione, esecuzione del presente Regolamento.

Le spese relative a qualsiasi controversia inerente la validità, l'esecuzione o la risoluzione saranno a carico del soggetto che con il suo comportamento avrà generato la controversia.